



INVITO AL CINEMA

23^a EDIZIONE

VITA DI PI è una favola spiritualista, un romanzo di formazione, un racconto d'avventura, una riflessione filosofico/trascendente, tra ragione e fede. Il racconto di un naufragio, del pericolo e della solitudine che lo caratterizzano diventa una grande metafora della forza della fede e dello splendore del creato.

Tratto dal best seller "*La vita di Pi*" (Piemme Edizioni) dello scrittore ispano-canadese Yann Martel, vincitore del «*Man Booker Prize*» 2002, il film intreccia un po' tutte queste cose con un garbo che ha reso credibile e appassionante, per sette milioni di lettori, la più incredibile delle storie: quella dei 227 giorni di naufragio trascorsi dall'adolescente indiano Pi - unico essere umano della nave a sfuggire alla morte - in compagnia di Richard Parker che, a dispetto del nome, è una feroce tigre del Bengala.

Ang Lee, il regista taiwanese-americano più premiato del mondo, può permettersi tutto. Non pago di essersi cimentato con quasi ogni genere conosciuto (commedia, dramma, arti marziali, melò, supereroi) e di essersi aggiudicato un numero di premi quasi pari al numero di film girati, accetta una nuova sfida, ricorrendo a un sapiente mix di realtà e *computer graphics* in un abbacinante viaggio in una realtà inesplorata che si presenta come un terrificante mondo incantato. Tra insetti luminescenti, zoo ricolmi di animali che paiono "caratteri umani", riflessi e giochi di specchi tra mare e cielo scorre un apologo contemporaneo, contaminato da un'interpretazione di stampo americano del sentimento e della spettacolarizzazione. L'autore di due Orsi d'Oro al Festival di Berlino, per "*Il banchetto di nozze*" (1993), e "*Ragione e Sentimento*" (1996); due Leoni d'oro a Venezia, per "*I segreti di Brokeback Mountain*" (2005), e "*Lussuria*" (2007); un Oscar a Hollywood, per "*La tigre e il dragone*" (2001) fa di nuovo centro con un racconto sulla maturazione spirituale di fronte allo spettacolo dell'universo.

Uno scrittore in crisi creativa, lo stesso autore del libro Yann Martel (*Rafe Spall*), si reca da Pi (*Suraj Sharma* prima, *Irrfan Khan* poi) per ascoltare la storia della sua vita e della sua incredibile avventura. Pi è l'abbreviazione di un curioso nome di battesimo, Piscine Molitor Patel, accorciato in Pi per sfuggire agli sfottò dei compagni. Pi nasce a Pondicherry, India, nel 1970, da una famiglia benestante. Suo padre (*Adil Hussain*) è proprietario di uno zoo e Pi passa le sue giornate tra tigri, zebre, ippopotami e altri animali esotici. Fin da piccolo, Pi sviluppa delle sue teorie riguardo alla fede - è appassionato di tutte le religioni - ed è convinto che tra esseri umani, animali e natura ci sia una grande comunione. Queste idee cominciano a mutare quando Pi fa il tentativo di diventare amico di una tigre del Bengala, chiamata Richard Parker. Quando Pi compie diciassette anni, il padre decide di vendere lo zoo e di emigrare in Canada con la famiglia alla ricerca di una vita migliore. Ma, durante il viaggio, la nave mercantile dove i Patel viaggiano con gli animali dello zoo viene investita da una tempesta gigantesca e affonda, lasciando miracolosamente il giovane Pi come unico sopravvissuto, in una minuscola arca di Noè, in compagnia di una iena, una zebra e un orango. Ma c'è un altro inaspettato quanto irrequieto naufrago: la tigre Richard Parker. Gli avvertimenti del padre si rivelano immediatamente veri, tra Pi e la tigre è una lotta per la sopravvivenza. Ma, con il passare dei giorni, i due esseri viventi imparano che la coesistenza è l'unica speranza di salvezza...

In **VITA DI PI** l'avventura si colora di esperienza mistica, il dolore diventa stupore, la meraviglia trapassa in orrore. Quello che lancia Ang Lee è un messaggio di fede malgrado tutto, o di profonda, inesorabile disperazione? I bei film non danno risposte. Per fortuna...!

VITA DI PI è stato presentato al *New York Film Festival*. Ha avuto 11 nomination agli Oscar 2013. **VITA DI PI** sarà programmato **Martedì 25 Marzo**, nell'ambito della 23^a Edizione della Rassegna cinematografica "*Invito al cinema*", presso il Cinema Astoria di Anzio agli orari: **17,30 - 20,00, 22,30**.